Anno II. — **N. 51**

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio:
Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . . L. —.25
Per tre volte . . . . . » —.20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

Udine, Mercordì 28 Febbraio 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

I telegrammi di ieri non ci portavano alcuna notizia che valesse a chiarire meglio la situazione politica. Vi è una conferma della probabilità che le trattative colla Serbia riescano a bene. Da altre fonti abbiamo rilevato che la Turchia non crede che, anche conclusa la pace, la Serbia sia disposta a dimettere le sue pretese, nè può sperare che, succedendo la guerra colla Russia, la Serbia abbia a *tenersi neutrale, rassegnandosi a sopportare tranquillamente* l'onta ed i danni delle sconfitte patite. Quantunque la Serbia si sia mostrata estremamente arrendevole alle esigenze della Porta, si sa che lo *statu quo ante bellum* vuol dire continuazione della soggezione del principato all'impero, ed è naturale che la Serbia vorrà approfittare della prima occasione per scuotere il giogo di Costantinopoli.

Si disse che il governo ottomano che fatto rimostranze a Teheran, in seguito alle notizie corse di un alleanza fra la Russia e la Persia.

La *Corrispondenza Politica* di Vienna trova di poter confermare le notizie corse su quell'alleanza, e le notizie date dallo *Standard* che parlano d'una attività straordinaria in Persia per gli armamenti, e di una convenzione formale tra la Russia e lo Scià per la quale questi si sarebbe impegnato a concentrare *700,000 uomini ai confini della provincia* di Bagdad.

Il telegrafo ci annunziava una nota della Bulgaria alle Potenze nella quale quel governo domandava *garanzie contro* la Turchia, non potendole sperare altrimenti dalla Costituzione, nè tanto meno dall'andamento delle cose a Costantinopoli. Questa nota evidentemente ispirata dalla Russia, indica che questa Potenza non intende solo a procurarsi una ritirata onorevole, ma a fare che in un modo o nell'altro la prepotenza della Turchia resti fiaccata, per opera anche delle Potenze europee.

In Germania si tenta di riorganizzare i partiti e di riunire in un partito conservatore anche coloro che per ispirazioni più liberali hanno combattuta l'autocrazia di Bismark, tutto questo allo scopo di tener fronte ai socialisti ed ai clericali. Si prevede *per altro che una conciliazione fra i conservatori* ed i progressisti sia molto difficile ad ottenersi, perchè, quantunque i progressisti non rappresentino colà idee molto avanzate, pure le loro idee sono in perfetta opposizione col programma di Bismark. Eppure una tale conciliazione nelle circostanze attuali è necessaria.

Il partito repubblicano si è assicurata la vittoria *nell'elezione del presidente degli Stati Uniti*. Il partito democratico ha peraltro dimostrata una gran forza, e d'aver un grande appoggio nel paese; ed è sperabile e credibile che quei due grandi partiti eserciteranno ugualmente un'influenza decisiva nell'amministrazione della repubblica, per modo che l'elemento rinnovatore farà prevalere parte del suo programma conforme alle esigenze del progresso.

L'*Opinione* nella sua rivista finanziaria settimanale *fa notare un nuovo peggioramento specialmente* nelle industrie, per effetto delle difficoltà che presenta la situazione politica. Le rendite s'innalzano, ma di contraccolpo tutti gli altri valori sono abbandonati e depressi in modo considerevole e questa situazione poco felice si verifica anche per le più fortunate nazioni come l'Inghilterra e la Francia.

I TRATTATI DI COMMERCIO

Non v'è questione che urga risolvere, per toglier finalmente un insuperabile e rovinoso ostacolo allo sviluppo ed al progresso delle nostre industrie, quanto quella dei trattati di commercio.

Bisogna che il ministero di parte nostra se ne persuada bene; bisogna che, almeno in questa questione assolutamente vitale pel paese, getti da parte ogni dubbiezza, ogni irresolutezza, ed agisca senza frapporre ritardo.

Guai per noi, se, come è avvenuto le mille volte coi ministeri conservatori, esso si lascierà cogliere dallo scader della proroga, l'anno scorso conchiusa. Allora noi saremmo costretti a trascinarci ancora, chi sa per quanto tempo, di proroga in proroga, e l'esperienza ci ha già detto quanto questo sistema del giorno per giorno, per cui siamo obbligati a subire condizioni altrimenti inaccettabili, sia rovinoso pei nostri commerci e le nostre industrie.

È stato annunciato che il ministero se ne occupa. S'è detto diffatti che abbia chiamato a consiglio il prof. Boccardo, ed abbia mandati a Parigi i signori Bennati ed Ellena. Ma una dichiarazione dalla quale risulti che essi vi sono andati coll'incarico di concludere il trattato definitivo *ancora* non è stata fatta.

Son forse là per studi preparatori? Bellissima cosa, i studi preparatori, ma, oltre che a quest'ora, dopo un anno dacchè il ministero è al potere, quei studi dovrebbero esser tanto inoltrati da esser finiti, è certo che intanto l'industrie nostre ne soffrono terribilmente.

Niente è più dannoso per i commerci e le industrie quanto l'incertezza, l'instabilità delle condizioni per cui vivono. Non v'è vitalità economica tanto robusta che non debba restar profondamente scossa e forse annichilita, quando le vengano meno le basi naturali e costanti alle quali s'appoggia, quando i confini entro i quali deve moversi possano essere di punto in bianco spostati.

Una industria può aver una ragione d'essere date certe condizioni economiche, non averla dato certe altre, ed in ogni caso il suo sviluppo è sempre, o quasi, subordinato alla stabilità, almeno relativa, delle condizioni che l'han fatta sorgere.

Ora, per effetto della lunga serie di proroghe mendicate, agli Stati esteri, i nostri industriali che si trovano oggi a star male, non sanno a che potranno trovarsi domani, non sanno fin a qual punto possano osare, ed a qual limite arrestarsi. Che vale lo spirito d'intraprendenza in queste condizioni?

E v'è anche di peggio, ed è per questo che noi abbiamo detto che i nostri industriali, oltre all'esser incerti del domani, soffrono *oggi il peso di condizioni insopportabili*. I trattati scaduti, rinnovati sventuratamente nel fatto per mezzo di proroghe, c'impongono tariffe gravosissime, in causa delle quali la vitalità economica nazionale non può certo espandersi e progredire.

È necessario, assolutamente necessario che *vi si provveda. Nemici giurati* del protezionismo, se non lo chiediamo per le industrie nostre, non sappiamo, nè possiamo certo intenderlo per le straniere, a tutto danno delle nazionali.

Eppure la cosa sta così: eppure noi accordiamo tutte le facilitazioni, tutti i vantaggi *alle industrie straniere* che non ne accordano una sola a noi. Potremmo citare mille esempi di questa deplorevole condizione di cose, ma, oltrecchè sono purtroppo ben note, lo spazio non ce lo concederebbe.

La *Gazzetta Piemontese* in un suo splendido articolo, ne parla di proposito e, se non fosse troppo lungo, noi vorremmo riportarlo intero. Domani lo faremo per i punti salienti; e specialmente per le conclusioni, che facciamo nostre ben volentieri.

IL DISCORSO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO al Reichstag

Dal testo del discorso, con cui l'imperatore di Germania inaugurò il 22 corrente l'apertura del *Reichstag*, togliamo il brano che concerne la questione d'Oriente:

Da pericoli esterni, che esistono tuttora non essendo risolta la questione d'Oriente, la Germania è meno minacciata che altri Stati. La mia politica è *rimasta salda ed eguale dal principio delle complicazioni in Oriente*, in poi. La conferenza di Costantinopoli non è giunta per mala sorte, ad ottenere dalla Porta che cedesse alle richieste che le facevano le potenze nell'interesse dell'umanità e della pace futura. *Le trattative della conferenza* hanno però fatto sì che le potenze hanno raggiunto un accordo che non regnava fra esse prima della conferenza. Così s'è guadagnata la ferma fiducia che *la pace sarà mantenuta* fra le potenze, se non si realizzasse la speranza che la Porta di moto proprio effettui quelle riforme che sono state riconosciute dalla conferenza un bisogno europeo. Se non si realizzassero le speranze fondate sulle trattative di pace della Serbia e del Montenegro e sulle promesse della Turchia, allora il mio governo si adoprerà, come ha fatto sempre, in favore dei cristiani d'Oriente ed a tutelare la pace d'Europa e specialmente a mantenere ed a rendere più salde le sue buone relazioni coi governi alleati ed amici.

L'Economista d'Italia scrive:

Molto più rilevanti di quanto avevamo preveduto furono i commerci italiani nell'anno decorso, in cui le merci importate ed esportate, prese insieme, superano complessivamente di 296,534,140 il valore di quelle del 1875:

	1876	1875
Importazione L.	1,329,491,288	1,215,437,591
Esportazione »	1,216,853,263	1,034,372,820
Totale L.	2,546,344,551	2,249,840,411

L'importazione delle merci fu maggiore nel 1876, rispetto al 1875, di 314,053,697 lire, e l'esportazione di 182,480,443 lire, ed il valore delle merci esportate nel 1876 superò di 68,426,746 lire quello del 1875.

Quanta parte dell'importazione e dell'esportazione spetta ad ognuno *dei quattro trimestri dell'anno* si desume da queste cifre:

	Importazione	Esportazione
1° trimestre L.	315,753,760	299,225,301
2° » »	298,823,575	273,979,718
3° » »	314,061,105	254,434,189
4° » »	400,852,848	389,214,053
Totale L.	1,329,491,288	1,216,853,261

CORRIERE NAZIONALE

Fino ad oggi le voci di **crisi ministeriali** venivano smentite dai giornali così detti ufficiosi. Ora è il *Fanfulla* il quale dice che su di un rimpasto *ministeriale per ora nulla c'è di nuovo*. È la *miglior* conferma delle assicurazioni del *Diritto* e del *Bersagliere* giunteci in questi ultimi giorni.

Il Papa, dietro consiglio di molti cardinali, ordinò che si faccia un inventario di tutti i beni appartenenti alla **Santa Sede**.

Questo inventario verrà affidato al cardinale segretario della Santa Sede, che dovrà poi consegnarlo al futuro Papa.

Appendice del NUOVO FRIULI 36

MEMORIE DI LUTFULLAH
Gentiluomo maomettano

CAPITOLO QUINTO.

L'ebreo vedendo come era stato morso il suo *amo, non poteva star nei panni per gioia*. Egli era certo del fatto suo: il povero soldato non avrebbe certo potuto pagare, e se lo avesse potuto per miracolo, non sarebbe stato difficile, tra le monete che darebbe, insinuarne una falsa, e poi accusarlo bene e meglio di falsificazione e di truffa.

Quanto al povero veterano, appena ebbe l'argento, si affrettò a far acquisto degli oggetti necessari al lavoro, per la moglie e per sè. Fece anche qualche piccola provvista per tirarla innanzi alla meno male, e poi tutti e due si misero all'opera con tutta l'attività possibile. Volevano ad ogni costo liberarsi *dalle orribili strette della miseria*.

Ma, purtroppo! per quanto lavorassero, per quanto risparmiassero, venne il termine fatale, ed essi non avevano potuto metter da parte che forse la metà della somma necessaria. Ed alla porta della loro *casa, ecco che si presenta il vecchio giudeo* il quale urla e strepita di voler essere pagato.

Invano il povero soldato lo supplica di esser generoso, invano gli dimostrava che non aveva potuto, non aveva proprio potuto riuscire a racimolare quei pochi denari; invano lo pregava caldamente di accettare il pagamento d'una metà ed accordargli un breve respiro pel rimanente. Invano, invano!

— Scuse, ciarle! — rispondeva ferocemente il giudeo, — il tempo fisso è spirato; non accordo proroghe. *Per iscritto vi siete impegnato a cedermi una libbra delle vostre carni*. Pagate, o preparatevi a darmi quel che mi dovete. — Via, via, di parola, in parola, questo colloquio la finì in vera rissa, perchè il *giudeo, afferrato il creditore pel collo*, faceva ogni sforzo per trascinarlo dinanzi al giudice.

Finalmente, coll'aiuto di altri, il gramo soldato fu tradotto dinanzi al cadì Mausouv Bin Mousia. Là egli, senza un'artificio al mondo, raccontò la sua misera storia, la quale fu discussa con tutta la gravità possibile dagli uomini della legge.

— Si porti al giudeo un coltello bene affilato, — ordinò alla fine il giudice, — si porti anche una bilancia, e gli esecutori pubblici s'impadroniscano dell'accusato e lo tengan ben fermo. — E poi, rivolgendosi al giudeo: — Giudeo, — gli disse: — taglia dunque *una libra della carni di quest'uomo*. Ch'egli sconti così la follia d'aver firmata quell'obbligazione della quale ti fai forte.

Il giudeo tutto beato s'accostò alla vittima. Egli pensava, l'infame! che ridotto al letto il marito, *impotente per un pezzo ad ogni lavoro*, la bella moglie, stretta dalla fame, avrebbe dovuto divenire sua preda. Ed alzò il coltello per operare il taglio fatale. Ma in quella il udì:

— Taglia pure, giudeo: — disse, — ma bada bene però. Tu devi recidere una libbra di carne, ma una libbra, non un millesimo d'oncia di più. Altrimenti tu avrai tolto ciò che non ti spetta, e come reo d'un delitto di sangue e ladro, ti verrà, come ordina il santo Corano, applicata la *pena del taglione*. —

Non è a dire se queste *parole ebbero potenza d'arrestare* la mano che stava per tagliare, e se potevano costringere il giudeo a più mite consiglio. Era impossibile tentar la sorte a queste condizioni, ed il giudeo dovette convincersi che bisognava receder dalla querela. E recesse. La conseguenza fu che, invece del povero soldato, egli fu condannato, non a sentirsi recidere le carni, ma, peggio forse per lui, a pagare una forte ammenda perchè aveva intentato un ingiusto processo.

Ed il povero veterano, libero da ogni pericolo, ricco di qualche denaro, tornò lietissimo tra le braccia della bella consorte.

CAPITOLO SESTO.

Mi son tolto dalla mia via, ed è tempo che vi ritorni. — Il domani della mia vittoria sul Maratto, noi partimmo da Baroda per Nadar-Parkar. Da Suigham, una lunga marcia notturna ci portò a Narrah, luogo desolato nel mezzo del deserto Ran, di cui ci conveniva attraversare una porzione più lunga e più affaticante per giungere a Virawaw.

Eravamo tutti tanto oppressi dalla stanchezza, che una piccola mano d'insorti sarebbe bastata ad esterminarci, se però avesse avuto il coraggio di venirci ad attaccare. Le nostre sofferenze, durante queste due ultime marcie, erano aumentate specialmente dalla mancanza d'acqua dolce. La nostra provvista era esaurita. Nonostante a furia di coraggio, bevendo acqua salata che avevamo tolta a Narrah e che ci produceva l'effetto d'una *medicina*, bene o male riuscimmo *a raggiungere l'altra estremità* del deserto del sale.

La vista del Ran, o maremma salata, non è certo senza interesse. È una vasta distesa, bassa, perfettamente piana. Per quanto lontano si spinga, lo sguardo non può scoprire che una vasta superficie tutta bianca, che ha per tetto il cielo e per limite l'orizzonte. Si possono percorrere miglia e miglia senza imbattersi nella traccia d'una creatura vivente od in una sola pianticella.

Qualche volta, è vero, sembra di vedere lontano lontano, splendidi giardini spiegare tutta la loro pompa del loro verde, dei loro fiori. Vi dirigete a quella parte? Nulla. Il miraggio è svanito, ed ai vostri piedi sta ancora la sabbia, e di fronte a voi la liscia e sterminata superficie tutta bianca.

Un giorno noi vedemmo passarci dinanzi, colla *velocità di fulmini, una truppa di cavalli giganteschi*: erano zebre i soli animali che avessimo visto in quel deserto, e fuggirono appena s'avvidero di noi. A tre o quattro miglia di distanza le scorgemmo ancora, ma avevano l'aspetto di elefanti che danzassero nell'aria; e più lontano di montagne sospese tra cielo e terra, finchè a poco a poco perdettero le loro dimensioni colossali, e svanirono.

(continua)

Tre giorni fa sono state stabilite e presentate al Papa tutte le disposizioni che dovranno regolare i **conclavi futuri.**

Siffatte disposizioni non toccano affatto il *principio del conclave, ma modificano le cerimonie che* hanno luogo prima della riunione dei cardinali.

Siamo lieti di annunziare che a *giorni* l' *onor.* ministro di Grazia e Giustizia presenterà alla Camera *il progetto di legge per* l'abolizione delle **decime feudali.** Questo progetto, che ha un interesse reale per molte provincie, sarà accolto senza dubbio con simpatia, massime dalle popolazioni rurali.

È imminente la partenza del **conte Barbolani** per la sua nuova destinazione diplomatica al Giappone.

L' altro ieri presso **Palermo** sviò un treno passeggieri. Nessun ferito.

CORRIERE ESTERO

Leggiamo nei giornali russi che lo scambio delle comunicazioni *fra il Gabinetto di* **Pietroburgo** e quello di **Londra** è attivissimo, e che i due Governi si rendono reciprocamente giustizia e sono animati dal comune sentimento di impedire la guerra. A Londra si comprende che il Governo russo è troppo impegnato per potere recedere su alcuni punti sostanziali, ed a Pietroburgo si comprende *che il Governo inglese non può dilungarsi* dalla osservanza dei trattati.

Leggiamo nell'*Univers* del 24:

Si parla d'un fatto deplorabile, che sarebbe avvenuto *nella giornata di martedì sulla strada da* Dannemarie a **Belfort.** Le truppe prussiane avrebbero passata la frontiera, col pretesto delle manovre militari, ma si sarebbero tosto ripiegate, in seguito all'osservazione del comandante di Belfort. *Il generale Berthaut avrebbe dato l'ordine di non* far rumore su questo incidente, tanto più che il comandante prussiano si sarebbe scusato in buona e dovuta forma.

La *Revue Politique assicura* che gli israeliti d'Inghilterra hanno intavolato delle negoziazioni con la Porta per acquistare la **Palestina.** Gerusalemme diverrebbe proprietà di una Società anonima, che si propone di mettere la città santa in comunicazione con l'Europa mediante *una serie di* strade ferrate, una delle quali traverserebbe il Bosforo per mezzo *d'un tunnel.*

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Atti della Deputazione provinciale — *Seduta del 26 febbraio* — Prese atto della fattale comunicazione del Processo verbale 22 corrente *relativo al ricevimento in consegna della strada da* Cividale al ponte sul Judri presso Brazzano dichiarata provinciale.

La R. Prefettura trasmise un esemplare del volume contenente il censimento dei cavalli e muli *esistenti nel Regno stampato a cura del R. Ministero*, e la Deputazione prese atto delle lusinghiere espressioni ad essa dirette dal Ministero stesso nella cooperazione prestata nella compilazione della parte risguardante la Provincia di Udine.

Fu autorizzato il *pagamento di* L. 228.24 a favore dell'artiere Nassi Paolo a saldo lavori eseguiti nella Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

Venne nuovamente interessata la R. Prefettura a compiacersi di provvedere per l' esecuzione della Legge che approva la classifica *delle Opere Idrauliche* di 1ª e 2ª categoria, pregando per la sollecita compilazione dei *Perimetri Idraulici* relativi alle opere di 2ª categoria lungo i fiumi e torrenti di questa Provincia, con avvertenza che ogni ritardo nuoce immensamente agl' interessi della Provincia e dello Stato.

Non essendo peranco stato presentate le deliberazioni delle Assemblee generali dei Consorzi Torre a destra ed a sinistra, e ciò recando grave danno agli interessi della difesa fluviale, venne pregata la R. Prefettura affinchè voglia delegare un Commissario *per compiere le pratiche che si rendono necessarie.*

Furono inoltre discussi e *deliberati* altri n. 36 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei comuni; n. 3 risguardanti le Opere Pie; e n. 8 di *contenzioso* amministrativo; in complesso affari trattati n. 41.

Il Deputato Provinciale
G. Groppelero

Il Segretario capo
Merlo

Elenco delle cause penali *che saranno* trattate avanti il Tribunale Correzionale di Udine *nella 1ª quindicina del mese di marzo.*

Avanti la Sezione I.

Nel 5 marzo — furto, imputato Strizzolo Giovanni — P. M. agg. appl. Franceschinis — difensore avv. Ballico — minaccie, imputato Di Fant Pio — P. M. agg. appl. Franceschinis — difensore avv. Rainis — furto, imputata Drecossi Anna ed altri due — P. M. agg. appl. Franceschinis — difensore avv. Ballico — Nel 7 marzo — contrav. all' *ammonizione e furto* — imputato Zuliani Pietro — minaccie, imputato Baro Leonardo — furto, imputato Zanetti Nicolò — P. M. sostituto Zonca — difensore avv. Leitemburg — Nel 12 marzo — furto, imputati Cattarossi Angelo e Vicario Vincenzo — *P. M. agg. appl. Franceschinis — difensori avv.* Ballico e Piccini — possesso d' arma insidiosa, imputato Pelarino Angelo — P. M. agg. appl. Franceschinis — difensore avv. Della Schiava.

Avanti la Sezione II.ª

Nel 2 marzo — possesso ed esplosione d' arma e ferimento, imputati Ortis Antonio e Duriatti Filippo, P. M. agg. app. Franceschinis, difensori avv. Baschiera e Cesare. Contrav. all'ammonizione, imputato Mosenghini Antonio, P. M. agg. app. Franceschinis, difensore avv. Baschiera.

Nel 6 marzo — appropriaz. indebita, imputato Calligaris Pietro, P. M. sostituto Braida, difensore avv. Ballico — minaccie, imputato Mian Daniele, P. M. sost. Braida, dif. avv. Ciconi — *furto e falsificazione* passaporto, imputato Orlandi Liberale, *P. M. sost. Braida, dif. avv. Forni*

Nell' 8 marzo — porto d'arma, imputato Michelutti Luigi, P. M. sost. Zonca, dif. avv. Ballico — ferimento e porto d'arma, imputato Cecotti Giuseppe, P. M. sost. Zonca, dif. avv. Bossi.

Nel 13 marzo — ferimento, imputato Mazzolini Giorgio ed altri due, P. M. sost. Zonca, dif. avv. Centa, De Nardò e Foramitti.

Nel 15 marzo — abusivo esercizio di chirurgia, imputato Gaspari Domenico, P. M. sost. Braida, dif. avv. Forni — ferimento, imput. Zanello Antonio — oltraggio al Giudice Conciliatore, imputato, Salvador Domenico, P. M. sost. Braida, dif. avv. Forni.

Società di ginnastica. Il saggio annuale della Società di ginnastica, avrà luogo nel giorno di Venerdì 2 Marzo, alle ore 7.30 pom. nei locali della Società.

La Lombardia è un bello, buono e bravo giornale che si stampa a Milano. Noi abbiamo per *esso tutta la stima*, e *diremo anche tutta la simpatia*, ma questa stima e questa simpatia potrebbero essere le mille volte superiori se la *Lombardia* fosse tanto buona da citare la povera fonte da cui non solo fa derivare, ma *toglie di pianta* i suoi *articoli*. Abbiamo *taciuto una, due... fino a quattro* volte, ma *ogni bel ballo stufa*, dicono a Venezia, e noi del *balletto di scriver* articoli per la *Lombardia*, eravamo belli e annoiati fino dalla prima volta.

Ecco i titoli degli articoli di fondo del *Nuovo Friuli* che la *Lombardia ci ha fatto l'onore di stampare* come articoli di fondo *propri*. Sarà roba da chiodi, ma almeno la è nostra, e noi ci teniamo anche alla proprietà delle corbellerie.

I° Le Autonomie locali.
II° *In anima vili?* (*)
III° Recriminazioni?
IV° La revisione dei ruoli organici.

Eclisse lunare. Ieri sera il sole tramontò alle ore 5 3/4. Alle 5.10 la luna cominciò ad entrare nel corso dell' ombra projettata dalla terra, ed *al suo apparire essa era già coperta quasi per* metà. Il disco lunare cominciò a coprirsi nella parte *inferiore d' un plumbeo oscuro* alle ore 6.19 ed alle 7.17 era completamente eclissato. L' eclissi totale durò fino alle 8.53 in cui la luna cominciò a fuggire dalle estremità del cono dell' ombra della terra. Allora l' estremità del disco principiò a *colorirsi del suo colore argenteo ed andò sempre* crescendo gradatamente fino alle 9.51, ora in cui la luna si mostrò intiera.

Teatro Sociale. — Compagnia Pietriboni. — *Cuor morto* non è certo dei migliori lavori dell'elegante scrittore che ha dato alla scena *Un brindisi, i Fuochi di paglia, Impara l'arte* e *Bere od affogare*. Leo di Castelnuovo non è nato a ritrarre le *grandi* passioni, e noi crediamo che *Cuor morto* sia piuttosto una parte per un attrice, che un vero lavoro drammatico seriamente pensato e vivamente sentito. Ad *ogni modo è un lavoro che non manca* di qualche effetto ed è questa la ragione per la *quale* dura ancora sulla scena e non senza il plauso del pubblico.

La signora Fantecchi-Pietriboni, specialmente nei tratti salienti della sua parte, riscosse e meritamente vivissimi applausi dal nostro pubblico. In *certi punti, come p. e. la scena finale dell'atto II*, noi l'abbiamo ammirata quanto altra volta la Pezzana, che *del Cuor morto* ha fatto una vera creazione. Ci parve che il Pietriboni, artista, del resto, sempre intelligentissimo, non si trovasse a tutto suo *agio nei panni di Oscar, nè che il bravo Novelli*, un generico numero uno, abbia trovata la giusta intonazione per la parte di Lord Barker, non bella sicuramente e difficile molto a intendersi ed interpretarsi. Il Mancini perfettamente a posto nella parte di Giuseppe Vitti.

Prima di chiudere questi pochi cenni, dobbiamo dire una franca parola di elogio all'orchestra, che *diretta egregiamente dal bravo maestro Verza, eseguisce* ogni sera meglio pezzi difficilissimi e scelti con gusto distinto. Se in tutti i teatri di commedia l'andasse, per la parte musicale, come al nostro *Sociale, non si sentirebbe* certo a parlare di abolir l'orchestra per sostituirvi dei pianoforti.

Questa sera il *Duello*, una commedia di Paolo Ferrari che non manca certo di intenzioni filosofiche e di effetto reale.

Domani, *come abbiamo già annunziato, serata del* bravo direttore e primo attore della Compagnia, sig. Giuseppe Pietriboni, col capolavoro di E. Scribe: *Un bicchier d'acqua.*

(*) *La Lombardia ha cambiato il solo titolo facendone: Experimentum (in corpore vili?)*

Ogni giorno una. *Un sacerdote*, durante l'elevazione, teneva alto levato tra le mani, quello che deve tener levato.

L'organista suonava. Cosa? Combinazione curiosa! Proprio la cavatina del tenore nell'Attila che principia colle *parole: Ella è in poter del barbaro.*

Che sia stata proprio una combinazione?

POSTA DEL MATTINO

(nostra corrispondenza)

Roma, 25 febbraio.

I giornali di opposizione hanno compreso che l'annunciato *riforme della ricchezza* mobile tornava troppo ben accetto al paese, laonde, per un meschino puntiglio di parte, cercano di metterne in dubbio la verità. Pareva e pare loro impossibile che da un governo di sinistra *possa derivare* anche il minimo sollievo. Eppure convien che si rassegnino, ed io mi auguro che tocchino ad essi disillusioni *maggiori. La utile riforma sulla* ricchezza mobile è proprio vera; salve alcune modalità jer sera appianate, sussiste che saranno accordate graduali detrazioni sopra i redditi delle categorie B, C, D, che importino un imponibile di L. 800. Più liberale ancora è la proposta di rendere preponderante nelle commissioni comunali e provinciali l'elemento *elettivo. Opportunissima* poi sopra tutto la misura di rilasciare in vantaggio dei comuni un decimo del provento di questa tassa.

Ho veduto il modello del nuovo pesatore, e, per quanto dalla descrizione dei *giornali vi abbiate formata* un' idea di questo congegno non potrete mai abbastanza convincervi della sua semplicità. Anche *i profani nelle arti meccaniche si* persuadono subito dell' esattezza con cui avrà a funzionare. Il *pesatore* è destinato a produrre una vera rivoluzione nella riscossione del macinato. Gl' introiti del pubblico *erario aumenteranno sensibilmente* perchè non vi sfuggirà nemmeno un ettolitro di cereale colpito; anzi la gabella proporzionata al peso, anzichè al volume, farà sì che il grano più scadente non paghi in misura eguale al grano *migliore*. Io *mi ricordo* che uno stajo di frumento di Latisana in certe annate pesava 144 e più libbre, mentre una stessa *misura di frumento in altre annate ed in altre località* raggiungeva appena 130 libbre. Il grano che pesa di più ha un prezzo migliore ed offre un prodotto maggiore, per cui è giusto che l' imposta si ragguagli alla ragione del peso.

Del resto l' aumento d' introito erariale aggraverà per nulla i contribuenti, immutata restando l' entità *della tassa della macinazione*. Saranno solo evitati gli arbitri delle quote fisse in virtù di cui certi mugnai arricchivano ed altri andavano alla malora. Sarà quindi tolto il pretesto che i mugnai per indennizzarsi di una quota troppo elevata si rivalgano raddoppiando o triplicando il prezzo della molitura. Il costo del nuovo congegno si spera sia per *limitarsi* a L. 150; e *siccome* ne occorrono 60,000, così la spesa per la provvista dei pesatori, compresa la loro collocazione, ammonterà a nove milioni. Ma si calcola che col primo anno di esercizio codesta spesa sarà compensata *dai* maggiori proventi.

FRAMMENTO

(dal mio Giornale)

... 24 Giugno 187...

...... È partita. Ci ho quasi piacere. Mi dava tanta pena a vederla, allorquando mi affacciava alla finestra che dà nel suo giardino. Eppure è la storia d'ogni giorno.

Un uomo vicino ai trent'anni, e dopo aver provate tutte *le* emozioni possibili ed immaginabili, sposa una giovinetta di sedici anni. La fanciulla non ha compita la sua educazione, non conosce la sua missione futura..... Fa niente; — *egli gliela insegnerà*, sarà la sua guida; — e intanto brilla innanzi agli occhi dell'innamorata fanciulla un avvenire pieno di felicità. Segue una corrispondenza paragonabile a quella d'Oriele ed Edvardo, — la parola spoetizzarsi par non esista *nel* loro vocabolario, — la loro vita deve essere una perenne luna di *miele*: *egli* che era annoiato di tutto si scalda al suo fuoco, s'entusiasma alle sue espressioni paradisiache *di fresco attinte negli* Amori degli angeli, nella luce dell' Harem del Moore, negli ispirati canti dell' Aleardi.

I giorni, per entrambi paiono secoli, fino a che giunto quello tanto sospirato, si compiono alla fine *i loro voti*. Una volta sua, egli la rinchiude nel suo nido, — non le dà il tempo di desiderare il mondo esterno, — egli è il suo solo ed unico pensiero, la sua sola *occupazione*, il *suo tutto*. L'estate, i fiori, la musica, le passeggiate solitarie, le lunghe sere d'inverno lavorare per lui, leggergli, divertirlo con il suo canto: e queste occupazioni piacevoli sono interrotte solo da parole affettuose e da carezze interminabili. Quanto dura tutto ciò? Io suppongo che poche arrivino in capo all'anno.

Oh solleviamo un po' il velo di quest' uomo che in società ha un bel nome ed una grande stima, ed in famiglia si mostra accigliato, *borbottone*; se non cattivo. Mostriamo per colpa di chi succedono *gli screzii fra marito e moglie, chi è il primo a* distruggere il sognato avvenire di felicità, chi insegna a coprirsi d' una maschera per darsi un contegno verso il mondo, chi inaridisce un cuore di diciott'anni, e lo trascina in un abisso, nel quale se non va affatto perduto, ne esce per lo meno impuro.

Chi è il primo ad annoiarsi è lui. Ripensa troppo frequentemente alla vita libera passata, agli amici lasciati, ai violenti desiri suscitati da più tazze vuotate, *e da una faccia ben dipinta*, per *nascondere* le impronte che il vizio ed il tempo vi hanno lasciato. Incomincia a trovare scuse per assentarsi per breve tempo da lei; il suo grande amore è d'ostacolo, ed ecco che trova finalmente a che appigliarsi: *una donna non deve fare osservazioni ad un uomo*: vegli lei alla cura della casa, a che nulla gli manchi, lui deve stare in società, chè anche da questo può dipendere uno splendido avvenire. Detto queste, e simili altre cose con parole abbastanza gentili, prende il cappello e se ne va. *Una sera bisogna* che egli sia senza fallo dal tale, un' altra è d' invito ad una cena, alla quale non può mancare, un' altra volta è un vecchio e caro amico che lo chiama e via via, fino a che ritorna completamente alla sua vita da *scapolo, poco curandosi della solitudine* della moglie, nè del suo soffrire. Il *desiderio che essa esprime d' accompagnarlo* in società è una sciocca vanità femminile, una mania di parere; e qui finisce il marito, ed ha principio il padrone. Tutto lo infastidisce, su tutto trova a ridire, nelle più semplici ed innocenti cose vede il *male; alle carezze succedono gli sgarbi*, alle dolci ammonizioni, il severo comando. Tutta la sua virtù mette in opera la poveretta per richiamarlo a sè; non una parola di rimprovero, nè una osservazione sulle sue follie, *che ogni giorno viene a risaperne* una di nuova: al suo arrivo soffoca le lacrime e gli si fa incontro con volto sorridente.

Tutto ciò dovrebbe essere per lui una grande mortificazione: ma egli finge di non comprendere e tira via. A questo punto che *avviene? Oh uomo!* che credi tu stia facendo la tua abbandonata? Essa pensa, tu gli hai lasciato molto tempo per pensare, e da ciò nasce lo squarcio fra voi. Ella si sente offesa, e come donna, e come amante, tu l' hai punta sul *vivo*...... Datemi una donna *delicata*, amante della tranquillità, incapace di reagire, di naturale *taciturno* e *melanconico*, il lungo pensare l'abbatterà, resterà accasciata sotto il peso del suo dolore, fino a che lentamente si spegnerà senza che nessuno la rimpianga, perchè a nessuno confidò i suoi dolori. Datemene un' altra di fervida *immaginazione*, d'*animo vivace*, di forte sentire, di quelle tempre che vivono d'amore, che credon sempre alla poesia nella vita, e credete che possa rinunziare a vivere senza la sua parte di cielo? Dominare le proprie passioni? *assurdo inventato da qualche pedante o da qualche nonna bisunta.* Dominare le proprie passioni prima dei vent' anni? Dove trovare la forza di soffocarle allorchè sorgono? ......

Chi è senza peccato scagli la pietra: ma voi o *uomini dal fango in cui v' avvoltolate* ne scagliate a centinaia, a migliaia delle pietre, non pensando quante lotte attraversò l' infelice per giungere a tanto, e poco curandovi d' indagare di chi è la colpa.

Felici *quelle donne che in mezzo alla loro sventura* sanno trovare una via di mezzo, e conservarsi pure. Per molte voglio sperarlo, ed a molte crederlo. S' occupi la donna di tutto ciò che può sollevargli l'animo e dargli distrazione. Fortunata, se ha un figlio, di *versare* la piena de' *suoi* affetti sull' *innocente suo capo*. Rifugga dal pensare, cerchi d' imporre al suo pensiero, d'arrestarsi, sia sempre conciliante, non disperi mai. Anche i più tristi si ravvedono, ed un *tempo potrebbe arrivare se non* di felicità almeno di pace.

Troppo ampia difesa della donna io presi in questo mie dire. Oh anche lei ha i suoi difetti, e molti, ma il più delle volte non è mai lei la prima a sfogliare i fiori della sua ghirlanda. Lei *irritata*, si rivolta, dimentica d' essere altra volta chiamata *angelo, e si cangia in demonio*. Ma anche qui vi è per lei una scusa. Non sempre è disposta la donna a sopportare offensive parole, o peggio ancora parole scherzose e allusive lanciate là con un *cinismo* ributtante. A poco a poco diventa incapace d' una gentilezza, *non avvezza a riceverne*, sparisce il sorriso che illuminava il suo volto per dar luogo ad un broncio perpetuo. Oh uomini esaminatevi bene allorquando incolpate la vostra donna, di trascuratezza; di freddezza, d' irascibilità, e ritornate sul passato *con* tanta *sfrontatezza, quasi chiamandola* risponsabile d'averlo distrutto. Non siate ingiusti verso di lei, se non potete dimostrarle con tenerezze quell' amore che così presto svampò, siatele cortesi e cercate di mettere la pace in quel cuore in tempesta, e *sopratutto non recriminate: sia per* mostrargli un passato che non esiste più, sia per rammentargli brusche parole scappate in momenti poco opportuni.

Questi sono i matrimonii fatti sotto i migliori auspici. — Che sarà di *quelli che non sono uniti* per amore, od una grande differenza d'età li separa; se i primi hanno l'inferno, i secondi cosa avranno?

Quanto mi sono allontanata dalla *mia povera partita*. Pensando a lei mi sono internata in questo laberinto dal quale n'esco a *fatica*, e *tronco*, chè non la finirei più, se lasciassi libero corso al mio pensiero, di gridare guerra ai mariti. Lia.....

Da tre giorni si strascina la discussione sulle incompatibilità parlamentari. Da destra e da sinistra giungono adesioni ed opposizioni, quindi ogni carattere di partito viene ad essere eliminato. Però sui particolari si rivela uno screzio profondo; la Commissione modifica radicalmente la proposta ministeriale, e molti vogliono modificare e questa e quella. Così, mentre il principio è generalmente accettato, si corre rischio che le varie opposizioni coalizzate, non trovando soddisfazione, si vendichino alla votazione secreta. Io non sono profeta, nè figlio di profeta, tuttavia vi dico che il progetto passerà, a debole maggioranza, ma pure passerà. E passerà altresì rifuso accettando alcune varianti suggerite dalla Giunta parlamentare, ma accostandosi piuttosto allo schema ministeriale. Sembra quasi certo che la magistratura sarà esclusa, quantunque ministero e Commissione in proporzioni omeopatiche ve la conservassero. Sembra che i membri dei Consigli superiori saranno mantenuti, benchè il ministro ne li avesse cacciati. È certo poi che, ad onta degli sforzi della Commissione, si rigetterà la proposta di sospendere il soldo ai deputati impiegati durante la deputazione. In verità questa è un ipocrisia, un ostracismo indiretto che non ha nemmeno il pregio della franchezza. Gl' impiegati eleggibili (esclusi i ministri ed i segretari generali) si riducono a quaranta, od anche a questi quaranta si vuol far sentire il peso della sospensione dello stipendio che costituisce forse la sola loro fortuna? Ma se per questa via si cerca obbliquamente di escludere dalla Camera tutti i stipendiati, allora si abbia il coraggio di proclamarlo altamente e di nettamente risolverlo. Io lo so che molti la pensano diversamente, ma non esito a ripeterlo che il furbesco espediente sarà a grande maggioranza respinto.

Una cosa mi preoccupa, ed è questa. La legge dovrebbe andare in attività all' aprirsi della 14ª legislatura, vale a dire in un tempo che potrebbe essere anche il novembre 1881. So che ordinariamente le legislature sono brevi, ma ad ogni modo la durata quinquennale è fissata dallo Statuto. Or bene, di fronte a questa legge, che volere o no è una legge di sospetto, i deputati attuali, che per la loro posizione sarebbero in futuro colpiti, vengono a trovarsi a disagio, anzi riescono moralmente esautorati.

Non è permesso crear loro una condizione insopportabile, ed in tale condizione lasciarli eventualmente per quattro anni interi. Questa legge non sarà dunque presentarsi che al termine della legislatura, o quando si avesse in animo di procedere allo scioglimento di lei. Ma poichè la legislatura è appena cominciata, e poichè non sembra intenzione del ministero di proporre in un prossimo avvenire la riforma alla legge elettorale che avrebbe portato ad un immaturo scioglimento della Camera, quest'altro rimedio io non troverei fuori di questi due: od accordare alla legge efficacia retroattiva sulle elezioni già fatte, perchè al fin dei conti la teoria dei diritti quesiti mal si saprebbe applicare al munus publicum della deputazione; od almeno dichiararla immediatamente operativa anche per quanto riguarda le elezioni suppletorie della legislatura presente. Così si mostrerebbe di far delle leggi che abbiano carattere di opportunità, perchè, diciamolo schietto, una legge per l'anno 1881, eh! via, a questi lumi di luna potrà dirsi molto previdente, ma punto opportuna. Dopo tutto questi miei scrupoli non hanno nemmeno l'ombra di favorevole appoggio. Che m'importa? Sono convinto tanto da credere che la ragione stia dalla mia parte, ed a torto da quella di avversari numerosi e vincitori.

Benchè si trattasse di materia di sua competenza il ministro dell'interno ieri per causa della morte di un fratello non intervenne alla seduta. Lo condolgo con lui sinceramente pel domestico lutto; ma parlamentarmente credo che l'assenza sia giovi al buon andamento della discussione. Imperocchè non sia da meravigliarsi se succellenza a volta co' suoi vivaci incidenti conturbi la serietà dei lavori parlamentari, con riserva di ricorrere più tardi ai ceratti dei commenti e delle interpretazioni più o meno calzanti.

TELEGRAMMI

Londra, 26. — *Camera dei Lordi* — Strathedem sviluppa la sua proposta chiedente adottinsi misure per impedire un conflitto europeo, assicurare il mantenimento dei trattati del 1856 a favorire il benessere delle razze soggette alla Turchia. Passa in rivista gli avvenimenti dopo la guerra di Crimea. Derby dichiara non poter accettare la proposta, perchè sarebbe un atto di sfiducia contro il governo; crede che le provincie turche incapaci di un governo proprio. Dice che il sistema russo è meno favorevole al progresso specialmente riguardo alla libertà religiosa che la Turchia desidera mantenere, quindi non è conveniente, distruggere il regime attuale della Turchia. Attacca la Russia che rinforzò l' insurrezione collo inviarvi i propri soldati. Derby risponde spiegando il senso della frase autonomia amministrativa locale, dichiara che malgrado il cambiamento di situazione il senso chiaro del trattato non deve essere disconosciuto. La mozione di Strathedem è respinta senza votazione.

(*Camera dei Comuni*). Hambury interpellerà domani se il governo voglia continuare a far rappresentare l'Inghilterra a Costantinopoli nella attuale critica situazione da un incaricato d'affari ovvero se non creda meglio rinviarvi Elliot o altro ambasciatore.

Konchaly proporrà il 5 marzo una mozione tendente ad obbligare l' Inghilterra a mantenere l' integrità e l' indipendenza della Turchia non solo in seguito all' obbligo dei trattati, ma anche nella sicurezza dei suoi possessi orientali e per la pace d' Europa. Proporrà di biasimare il dispaccio di Derby 29 agosto. — Bourke, rispondendo ad Anderson, dice che il governo ricevette una petizione dei bulgari telegrafata stamane, e dice che la spedirà all' incaricato d'affari inglesi a Costantinopoli.

Parigi, 26. — Il *Times* conferma le trattative fra l' Inghilterra e la Russia, ma dice che non fu ancora fatta la proposta di accordare il termine di un' anno alla Turchia per eseguire le riforme.

Versailles, 26. — La Camera malgrado l'opposizione del ministro della marina approvò la proposta che ristabilisce i deputati della Guiana e del Senegal.

ULTIMI.

SENATO DEL REGNO

Roma, 27. — Nella discussione sui conflitti d'attribuzione, Duchoque, non interamente rassicurato sulla convenienza del progetto, farà dipendere il suo voto dalle ragioni che esporrà il ministero. Astengo, relatore, spiega le ragioni del progetto che è conforme agli interessi pubblici, alla giustizia, alla libertà. Mancini dice chimeriche paure che il progetto noccia allo sviluppo dell' ordinamento amministrativo, risponde alle varie obbiezioni, accetta le modificazioni dell' ufficio centrale, nega l' iniziativa sia derivata dal pensiero di lenire i danni speciali in determinate provincie del Regno. Rammenta le lunghe vicissitudini che coroneranno il nostro edifizio costituzionale. Il seguito a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 27. — Il ministro Nicotera depone sul banco della presidenza i documenti relativi alle asserzioni del deputato Zeppa nell' interrogazione sopra la nomina d' alcuni sindaci del circondario di Viterbo.

Si comunica il risultamento del ballottaggio fatto ieri per la nomina di due commissari per la riforma del regolamento della Camera. Furono eletti Biancheri e Mancini.

Discutesi la proposta della Giunta per l' annullamento dell' elezione del prof. Polceri a deputato del Collegio d' Asola per ragione d' impiego, facendosi però da Cadenazzi e Comin notare che detto professore diede la dimissione alcuni giorni innanzi all' elezione quantunque il ministero la accettasse solamente in principio del corrente mese. La Camera respinge le conclusioni della Giunta e convalida l' elezione.

Si svolgono alcune interrogazioni precedentemente annunciate.

Sorrentino interroga intorno alla riforma degli organici delle amministrazioni dello Stato per conoscere se il ministero intende d' entrare nelle vie d' un largo decentramento, come formalmente promise.

Il ministro Depretis risponde che gli organici furono approvati in via d' esperimento e con l' obbligo al ministero di ristudiarli e modificarli come meglio gli converrebbe; afferma che il ministero se ne occupa in modo specialissimo, come s' occupa seriamente delle varie riforme promesse e necessarie, che presenterà successivamente al Parlamento. Accenna ad alcune considerazioni che lo inducono a procedere in esso gradatamente, considerazioni finanziarie, considerazioni di gravissime difficoltà che incontra l' arduo argomento della circoscrizione dello Stato, punto cardinale del decentramento della amministrazione; le quali difficoltà però non tratterranno il ministero dalla sua progressiva e continua opera.

Sorrentino non si chiama interamente soddisfatto della risposta, quantunque convenga che non si possa a un tratto soddisfare i desiderî ed i bisogni del paese.

De Renzis e Cavallotti interrogano sopra l' applicazione alle compagnie drammatiche o gli artisti teatrali dell' articolo 3 della legge d' imposta sulla ricchezza mobile.

Depretis dichiara che se gli fosse possibile farebbe qualche cosa a favore dell' arte drammatica o dei suoi cultori, ma che non si tratta di legge nuova da farsi, ma bensì di legge esistente da eseguirsi, nella cui applicazione appunto, stante massimamente le controversie insorte e correnti fra le compagnie e gli agenti delle tasse, il ministero non può interi venire. Soggiunge che il ministero potrebbe presentare in proposito qualche provvedimento legislativo, ma esso invita la Camera a considerare se ciò sia opportuno, mentre il governo si trova obbligato a conservare non poche gravezze, certo più generali delle lamentate. Conchiude però dicendo che nella discussione della legge promessa intorno alla tassa di ricchezza mobile si potrà vedere se e come introdurvi qualche provvedimento.

Martini interroga circa le ripetute sottrazioni di documenti dagli archivi dei ministeri. [Martini domanda se i fatti narrati da Lamarmora nel recente suo libro, o da altri, sono certi e come il Ministero intenda provvedere onde non si rinnovino.

Nicotera, quanto alla prima parte della interrogazione, dice doversi tenere il massimo riserbo, trattandosi dei ministri passati. Espone però le vicende degli archivi del ministero degli esteri dal 1848 in qua. Soggiunge che le voci delle sottrazioni sono esagerate perchè risultagli mancare ben pochi documenti. A prevenirle ed a renderle anzi quasi impossibili, egli presenta uno speciale progetto di legge a cui ciascuno, se lo crederà, potrà proporre delle aggiunte.

Si annunziano altre due interrogazioni di Colonna sulla tutela degli interessi italiani nelle repubbliche dell'America Meridionale e di Dossena intorno ad una perquisizione fattasi nella tipografia di un giornale d'Alessandria e nel domicilio di un assessore comunale.

Si approva il progetto per la riunione in un solo di vari capitoli delle spese residue del bilancio del ministero della guerra.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo che le notizie di una immediata azione militare sono premature, ma passi energici in ogni caso sono in prospettiva. La decisione dipende dalle risposte delle potenze alla Circolare di Gortschakoff. La risposta dell'Inghilterra è attesa alla fine della settimana.

Pietroburgo, 27. — Il *Golos* dice che dopo la conclusione della pace della Turchia colla Serbia la questione troverassi allo stesso stato in cui trovavasi all'epoca dell'accordo stabilito a Berlino. Quindi è giunto il momento in cui bisogna sollevare la questione del miglioramento della situazione dei cristiani.

Londra, 27. Il *Times* ha da Pietroburgo: Assicurasi che il Consiglio straordinario dei ministri, sotto la Presidenza dell' Imperatore, deciso ordinare che cessi la mobilizzazione delle truppe quando sarà firmata la pace tra la Turchia, la Serbia ed il Montenegro. Ignatieff assisteva al Consiglio. Rialzo alla borsa di Londra in seguito al dispaccio del *Times*.

CORRIERE DEGLI AFFARI

28 febbrajo

Caffè. *Genova*, 25 *febbraio*. Il nostro mercato si mantiene nella più completa calma, sotto l' influenza delle notizie dei mercati esteri, e le vendite dell' ottava ascesero in tutto a 400 sacchi Rio da L. 107 a 114 secondo il merito.

Arrivarono nell' ottava 162 sacchi da Liverpool e 130 da Marsiglia.

Zuccheri. *Genova*, 25 *febbraio*. Il nostro mercato al pari degli altri trascorse tutta l' ottava in uno stato di massima calma per quanto riflette le operazioni e d' incertezza quanto alla tendenza dell'articolo che terminò in lieve ribasso.

Questa cosa si verificò tanto per i greggi che per i raffinati, dei primi ne abbiamo pochissimi e non si conchiuse che qualche affare di nessuna importanza; quanto ai secondi le qualità Olanda erano lasciate a L. 48 i 50 chilog. con scarsi compratori.

Le vendite della raffineria ascesero in tutto a 3000 sacchi da L. 63.50 a 64 i 50 chilog.

Arrivarono nell' ottava 950 sacchi da Liverpool e 100 da Marsiglia.

Canape. *Bologna*, 25 *febbraio*. Punto ad attività e movimento di commercio da noi nel 1877; i mesi che se ne vanno e si rassomigliano troppo: e sul fine febbaraio ripeto ancora e deploro la pochezza degli affari in tutto segnatamente poi nel nostro maggior cespite di esportazione; la canape.

La fiducia di primo risveglio nei detentori è tenace e longanima, ed è questa per l' appunto che interdice ogni contratto di rilevanza. Per buona ventura la rimanenza è già si limitata del piccolo monte canapo 1876 che alla perfine, o trionferanno gli aumentisti, od il prezzo non potrà alla peggio che rinculare di poco. In questi ultimi giorni il minimo venduto tanto in greggio nobile o cascame, quanto in lavorato segna corso di sfavore; e poi buono naturale campagnuolo non si offrono che L. 120 al quintale; ma non è chi venda. Nelle nostre belle pianure, ottimo è l' apparecchio per la prossima seminagione della canape; da alcuni pochi agricoltori già in parte fatta; il terreno è asciutto, e passabilmente polverizzato dalle brine alla superficie almeno e se persiste il freddo fino a metà marzo i nostri campagnuoli presumono bene dell' anno.

Napoli, 24 *febbraio*. — Scarsissimi affari durante l'ottava nessuna ricerca per l'Alta Italia e per l'estero; con tuttociò i detentori continuano nelle loro alte pretese.

Cotoni. — *Genova*, 25 *febbraio*. — La debolezza dei mercati regolatori influì ognora più sul nostro mercato, che si mostrava poco disposto ad operare, e lo ricacciò nella più completa inazione. I corsi necessariamente si risentirono di questo stato di cose e indietreggiarono alquanto, lasciando al chiudersi dell'ottava il mercato nella massima incertezza.

Lini. — *Napoli*, 24 *febbraio*. — Continua la ricerca di piccole partitelle in roba scelta pel consumo locale, e ciò influisce a mantenerne alti i prezzi.

Ecco i prezzi correnti per ogni 100 chilog. per pronta cassa senza sconto e merce posta alla Banchina di Napoli:

Qualità		1.a	2.a	3.a
Canape Paesana	L.	117 a 118	— a —	— a —
» Marcianiso	»	116 a 117	— a —	— a —
« Pollinata	»	208 a 210	181 a 183	— a —
» » subl.	»	240 a —	— a —	— a —
Stoppa di canape	»	116 a —	110 a —	65 a —
Lino Arzano Gent.	»	— a —	— a —	— a —
» » Rust.	»	175 a 180	— a —	— a —
— Marianolla	»	100 a 165	— a —	— a —

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 27 febbrajo 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	24.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15.25	»	16.—
Segala	»	»	14.85	»	—.—
Lupini	»	»	8.25	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.80	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	28.50	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	12.50	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 27 febbraio

Ren. Italiana	75.85	Azio. Naz. Banca	1959.1/2
Nap. d'oro (con.)	21.80.—	Ferr. Meri. (cont.)	342.—
Londra, 3 mesi	27.22	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	108.85	Banca To. (num.)	890.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	643.—
Azioni Tab. (num.)	818.—	Rend. italiana stall.	—.—

PARIGI, 27 febbraio

3 0/0 Francese	73.15	Cambio sull'Italia	7.7/8
5 0/0 Francese	106 30	Cons. Ingl.	95.1/16
Rendita italiana 5 0/0	71.70	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	163.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	235.—	Tunisine	—.—
» Romane	75.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	239.—	It. spagnuola. Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.12.—		

VIENNA, 27 febbraio

Mobigliare	148.70	Argento	113.90
Lombarde	77.—	Cambio su Parigi	49.40
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	124.40
Austriache	230.—	Rendita austriaca	67.25
Banca nazionale	830.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.96.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 27 febbraio

Austriache	384.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	127.—	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	241.—	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	71 90	Cambio su Londra	—.—

LONDRA, 27 febbraio

Inglese	96.1/8 a 96.1/4	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	—.— a 71.1/4	Ritirate dalla Banca	
Spagnuolo	—.— a —.—	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	11.1/4 a 11.7/8		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 27 febbraio

Rendita pronta 78.— per fine cor. 78.—

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 242.—, timbrato 252.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 21.81.

Banconote austriache 2.19.—

Lotti Turchi 43.—

Londra 3 mesi 27.17 Francese a vista 108.85.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.79	a	21.81
Banconote Austriache	»	218.75	»	219.—

Marche —.— — Talleri —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio 77	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	739.1	743.0	747.0
Umidità relativa	78	40	68
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	1.5	—	—
Vento { direzione	S.E	S.E	N.E
Vento { velocità chil.	2	5	1
Termometro centigrado	5.7	7.0	3.5

Temperatura { massima 8.1 / minima 2.3

Temperatura minima all'aperto 0.1

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
dalla Carnia		*per Carnia*	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

Angelo Iuretigh *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

DI

MACCHINE, LETTI IN FERRO, BILANCIE, GIRAROSTI PER CUCINE

Garanzia per sei anni

Macchine complete da cucire

N.	Articolo		Prezzo
1	Loowe C con vibratore	L.	170.—
2	Loowe A »	»	150.—
3	Howe C di Glascow	»	170.—
4	» B »	»	165.—
5	» A »	»	170.—
6	Hower C di Parigi	»	170.—
7	» B »	»	170.—
8	» A »	»	155.—
9	Singer A »	»	155.—
10	Grover Baker N. 1	»	200.—
11	» » » 19	»	150.—
12	» » » 24	»	145.—
13	» » Imperiale	»	170.—
14	Polytipe-Braccio lunghissimo	»	200.—
15	» » lungo	»	200.—
16	» » ordinario	»	200.—
17	» » corto	»	185.—
18	W. Wilson con asse semplice	»	120.—
19	» cofano	»	125.—
20	» cofano sagomato	»	130.—
21	» cofano intarsiato	»	135.—

Macchine a mano a punto doppio

N.	Articolo		Prezzo
33	Hamilton	L.	80.—
34	Lutle Howe	»	80.—
35	Vittosia	»	80.—
36	Non plus ultra	»	75.—

Macchine a mano a catenella

N.	Articolo		Prezzo
37	Vilcox Gibs	L.	80.—

N.	Articolo		Prezzo
38	Espreross	L.	50.—
39	Macchinetta per incannettare di solida ed elegante costruzione	»	30.—

Bilancie senza pesi per famiglie

N.	Articolo		Prezzo
40	Bilancia con piatto forte precisa per 15 chil.	L.	15.—
41	Langhe da appendere o tascabili portata chil. 5 franco di porto	»	2.50
	Idem chil 10 franco di porto	»	5.—
41	Girarosti con suoneria garantiti per chil. 4 da rimontarsi ogni 30 minuti	»	20.—

Cucina Istantanea

N.	Articolo		Prezzo
43	Con un foglio di carta si preparano in pochi minuti Beefsteak, costelette, nova o legumi	L.	5.—
44	Schiaccia Limoni con interno di vera porcellana	»	2,50

Letti in ferro

N.	Articolo		Prezzo
45	Letto in ferro pieno privilegiato verniciato a fuoco	L.	25.—
46	Idem lavorato e doratura	»	30.—
47	Idem con elastico	»	45.—
48	Letti assortiti in ferro vuoto da	»	50 a 200
49	Brande di diverse forme da	»	17 a 23
50	Lettino per fanciulli di ferro pieno verniciato a fuoco	»	22.—

Anticipazione 30 0/0 spedizione contro assegno

Assortimento mobili ferro di ogni genere.

Dietro domanda si spedisce *franco e gratis* i disegni dei suddetti Articoli, dirigersi alla ditta **ACHILLE BELTRAMI** Milano via S. Fermo n. 3.

NOVITÀ ED ELEGANZA

N. 100 BIGLIETTI Visita L. 1.50

ELEGANTI IN CARTONCINO BRISTOL

Franchi di porto in tutto il Regno

Gran Papeteria in rilievo con *Tableau* colorato ed incrostato in oro; consente carta da lettere. Enveloppes, Segna-libri, emblemi diversi, Biglietti visita e per augurj. Almanacco, Timbro in ottone a secco con due iniziali per timbrare a piacere carta ed enveloppes durata eterna. — *A lire* 3, *franco di porto* in tutto il Regno, **Elegante Brilochet,** *Novità* di Parigi in Dublè. — Oro fino con unita sciarpa con fermaglio e friso seta per Regalo da Signora, a L. 5, franco di porto nel Regno.

Grande assortimento Libri per Regali ed in ogni genere.

Porta zigari in Bulgaro elegantissimo lavorato con cerniera dorata per regalo.

Portafoglio eguale a Lire 5 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere le Commissioni con l'importo a *Beltrami Achille*, Milano Via S. Fermo n. 3.

KARIJNA

Nuovo liquore digestivo di un sapore deliziosissimo, il più sincero esilarante pegli ipocondriaci, il migliore *Sigillum stomaci* d'ogni pranzo.

Specialità della Ditta

MARCO ALESSI

IN UDINE

NB. Si vende in bottiglioni di terra elegantemente confezionati a **L. 4** — Per un numero maggiore di **25** si accorda uno sconto — Domande dirette.

ANTONIO FILIPPUZZI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

UDINE, via del Monte Via del Monte, UDINE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

preparate nello Stabilimento A. Filippuzzi

Queste pastiglie spiegano la loro benefica azione mitigando e combattendo la tosse, diminuendo l'eccessiva secrezione bronchiale, abbreviando la pertosse, agendo come mezzo sedativo contro le gastralgie (dolori di stomaco) e gastrospasmi (contrazioni spasmodiche dello stomaco) senza che le funzioni della digestione ne restino perciò menomamente turbate come non infrequentemente avviene in seguito all'uso di altri preparati oppiacei.

☞ Un *adulto* può prenderne da sei a otto al giorno, e pei *ragazzi* da tre a quattro.

Lo stabilimento è fornito di specialità nazionali ed estere, articoli di gomma elastica, strumenti medico-chirurgo-igienici, droghe medicinali, prodotti chimici, acque minerali delle più accreditate fonti.

NON SI TEME CONCORRENZA

MOBILI IN FERRO

FABBRICHE PREMIATE E PRIVILEGIATE RIUNITE

Letto completo in ferro solido per città e campagna, con elastico materasso di crino vegetale L. 52.

Letto completo in ferro elegante solidissimo, verniciato a fuoco con ornati e dorature, elastico, materasso di crino vegetale 1ª qualità L. 67.

Ottomana elegante a giorno con elastico, materasso pieghevole a cuscini di crino vegetale, coperta di tela russa a variati colori a scelta, L. 92.

Branda pieghevole, uso libro, molto comodo e solida con tela L. 21.

Letto a tavolo pieghevole, con tela, ruotabile; della massima comodità, L. 38.

Portacatino ferro verniciato a fuoco, c[on] piatto zinco e coperchio ottone L. 2.80.

Portacatini più eleganti, L. 5, 7 e 10.

Portamantello ferro d'appendere L. 2.

Sedie in ferro per caffè e giardino, solid[e] ed eleganti verniciate color canna, L. 10, 1[2,] 15 fino a 25.

Taboretti, quadri e tondi L. 8, 10.

Tavoli in ferro tondi e quadri, con [o] senza lastra, marmo e ferro di tutte le misur[e] da L. 25 a L. 250.

Panche eleganti per giardino, L. 25.

Toletta eleganti in ferro con specchi[o,] porta-candele cassetto, copri-catino, verniciat[e] a fuoco L. 28.

AVVERTENZE

D'ogni articolo si spedisce *disegno*, schiarimento a richiesta, aggiungendo francobollo per la rispost[a]. Spedizione pronta in qualunque paese, contro vaglia postale od assegno, mediante caparra del 30 per cen[to]. Garanzia del buon imballaggio e della perfetta qualità della merce. Spese di porto a carico dei Committent[i]. A richiesta si spedisce in *porto franco* e ciò per comodo dei signori Committenti di Sicilia e Sardegna.

Dirigersi al Rappresentante **Mangoni Romeo,** *Via Lentasio* 3 MILANO.

Prezzi correnti gratis a richiesta.

FERNET-SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI

della Ditta

BERNARDO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestine, impedisce l'irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l'appetito — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da *cattiva digestione o da vecchiaia* — Si *prende* a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
» » al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra, nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per [la] potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialme[nte] Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca com'è dei carbonati di ferro e soda e di [gas] carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto [e] inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nerv[i,] glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle par[ole] *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo e impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti.**

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA 3

FERDINANDO BUZZI DI MILANO

Via della Spiga 24.

Cartoni originari giapponesi annuali verdi delle più accreditate provenienze a prezzi discreti.

Seme riprodotto:

Razza			Prezzo	
Razza giapponese verde e bianca	**Industriale** a	L.	**9**	l'oncia
Razza nostrale gialla	id.	»	**14**	»
Razza giapponese verde e bianca	**Cellulare**	»	**18**	»
Razza nostrale gialla	id.	»	**20**	»

In UDINE presso **Olinto Vatri.**

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.